ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANIELA FURLAN"
Via Buonarroti, 48 - 30038 SPINEA (VE) - Tel. 041-990030 - Fax: 041-990843
cod. Fiscale: 90159690271 – cod.iPA: istsc_veic86000b - cod. mecc.: VEIC86000B
PEO: VEIC86000B@istruzione.it - PEC: VEIC86000B@pec.istruzione.it
Sito web: https://www.istitutocomprensivodanielafurlan.edu.it

LA SICUREZZA A SCUOLA

Informazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro prevista dal D. Lgs. 81/08
A.S. 2022-2023

I lavoratori sono tenuti a **leggere e a seguire le indicazioni** riportate in questo opuscolo.

All'inizio di ogni anno scolastico e ad ogni aggiornamento del piano di emergenza **gli alunni dovranno essere informati** sui contenuti del presente opuscolo per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

Il **Coordinatore di Classe** ha il compito di svolgere in prima persona o organizzare l'attività informativa e annoterà l'avvenuta informazione nel Registro di Classe.

1. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP

È un organismo aziendale che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro

Componenti

- Dirigente scolastico DS
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Preposti
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP
- Medico Competente

Compiti del servizio di prevenzione e protezione.

Il SPP provvede:

a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro …;

b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive … e i sistemi di controllo di tali misure;

c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;

d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica …;

f) a fornire ai lavoratori le informazioni ai lavoratori.

Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP.

I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al primo soccorso sono esposti nella bacheca fisica di ogni plesso.

Nell'ultima pagina di questo fascicolo è stampato un prospetto di sintesi.

2. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE e URTI

I **rischi maggiori** nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:
1° le spinte e gli sgambetti;
2° l'andatura di corsa
Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati
1° i giochi violenti: lotta, spinte
2° l'andatura di corsa su terreno accidentato o pavimentato

IMPATTO con OGGETTI

La **seconda causa di rischio** a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati a cura dei docenti:
1° se il gioco non è permesso, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;
2° se il gioco è permesso, bisogna:
- delimitare un'area del cortile riservata al gioco;
- permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;
- impedire che vengano impiegati più palloni.

INCIDENTI in PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti)

Il regolamento

Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

Indicazioni di carattere generale:

1° Indossare calzature adatte alle attività svolte.

2° E' vietato **salire o utilizzare qualsiasi attrezzo** se non su richiesta e in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.

3° Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
- ginocchiere nella pallavolo;
- ginocchiere e guanti per il portiere nel calcetto

4° Durante le attività di gioco con palla bisogna:
- impiegare un solo pallone;
- che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
- non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda

RUMORE

Nella **ricreazione in corridoio** e nelle **mense** spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti

Al fine di ridurre il rumore:

1° limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona

2° se lo spazio in mensa è minore di 1,4 mq/persona o comunque se l'ambiente risulta rumoroso:

- Ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti
- organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti si siedono nei tavoli degli alunni

USO di MACCHINE e ATTREZZATURE

I rischi connessi **all'uso di dispositivi** elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità

Nell'uso dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:

1° leggere attentamente il **libretto di istruzioni** allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio $\subset \in$)

2° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'**installazione** del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali **mezzi di protezione individuali** e alla **dismissione** (smaltimento).

MOVIMENTAZIONE MANUALE di CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni e riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Alcune figure professionali presenti nella scuola, ad esempio il personale ATA delle scuole dell'infanzia, possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questi casi dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione

Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:
   - flettere le ginocchia e non la schiena;
   - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
   - evitare movimenti bruschi o strappi;
   - nel caso di scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
   - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
   - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
2. In caso di spostamento dei carichi:
   - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
   - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE	Nelle scuole, le sostanze potenzialmente **pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di** chimica e scienze, i **prodotti per dipingere** e i **materiali per le pulizie** usati dal personale ausiliario.

Disposizioni

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, **a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera **F**) se usati in quantità limitata.
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniaca**
4. Nell'uso di una sostanza per **pulizia o in laboratorio:**
   1° leggere attentamente l'**etichetta** che accompagna la sostanza;
   2° leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta;
   3° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle **schede d'uso** delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute, perché queste sono impiegate ad uso professionale

Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

1. Nome e indirizzo della ditta produttrice
2. Data di fabbricazione o scadenza
3. Se pericolosi, i simboli relativi alle **Classi di Pericolosità**:

Prodotto	Simbolo	Lettera	Prodotto	Simbolo	Lettera
Esplosivi		**E**	Altamente tossici		**T+**
Comburenti		**O**	Corrosivi		**C**
Facilmente infiammabili		**F**	Nocivi Teratogeni Cancerogeni		**Xn**
Altamente infiammabili		**F+**	Irritanti		**Xi**
Tossici		**T**	Pericolosi per l'ambiente		**N**

3. **Frasi R**. Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico**. Sono contrassegnate da un numero (es. R21) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente
4. **Frasi S**. Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza.** Sono contrassegnate da un numero (es. S20) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente

INCENDIO

Gli incendi rientrano tra gli **eventi disastrosi** e vanno assolutamente evitati. L'eliminazione di tale rischio richiede la collaborazione particolare del **personale ATA** con i controlli giornalieri e periodici.

*Un incendio si innesca da un **punto caldo** o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova **materiali combustibili.***

Per evitare gli incendi osservare le seguenti indicazioni.

1. **Uso di apparecchi elettrici**:
   - limitare le prese multiple;
   - evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
   - prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
   - non impiegare fornelli elettrici;
   - dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro).

2. **Uso di materiali che possono innescare incendi**
   - È vietato agli alunni la detenzione e l'uso di fiammiferi o accendini;
   - È vietata la detenzione e l'uso di materiali pirotecnici;

3. **Deposito e utilizzo di materiali infiammabili:**
   - non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
   - non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.) ;
   - porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata
   - immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza. (alcool < 10 l)

4. **Rispettare il divieto di fumare**

LAVORO AI VIDEO TERMINALI

Per lavoro ai video terminali si intende il superamento di **20 ore settimanali** in tale attività. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **controllo sanitario** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici.

a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

a) illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;

c) posizionarsi di fronte al video,distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
d) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull’uso

RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO	Possono esserci degli stati di stress dovuti alle situazioni nella scuola, all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con dirigenza, colleghi, alunni o genitori

Si possono limitare alcuni Rischi stress-lavoro correlati mediante provvedimenti suggeriti dai risultati di un'indagine svolta sul personale della scuola.

1. Nella scuola primaria e dell'infanzia la fatica del lavoro ha una forte componente dovuta alle riunioni di coordinamento. Si può:
a) *regolamentare lo svolgimento delle riunioni fissando obiettivi e tempi degli interventi;*
b) *fissare rigorosamente i tempi di inizio e di fine riunione puntando sulla disciplina e la puntualità;*
c) *predisporre una ottimizzazione del calendario di più riunioni.*

2. Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:
a) *valorizzare la figura del docente mediante disposizioni anche formali richieste agli alunni, ad esempio: uso del titolo, forme di cortesia obbligatorie, alzarsi in piedi all'ingresso del docente ecc. ;*
b) *impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli svilenti;*
c) *prestare maggiore cura agli ambienti destinati ai colloqui e alle riunioni.*

3. Alcune situazioni di stress sono causate dai rapporti con i genitori
a) *disciplinare la disponibilità a conferire con genitori o altri (incontro su appuntamento, attesa in atrio, ecc);*
b) *rendere più formali le procedure per portare eventuali critiche al lavoro dell'insegnante, ad esempio far rispettare la struttura gerarchica.*

4. Creare un gruppo di lavoro per la valutazione e l'analisi dello stress lavoro correlato.

3. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Cartelli di divieto - Cerchio con bordo rosso e barra trasversale.

		
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
		
Divieto di accesso	Vietato fumare	Acqua non potabile
		
Vietato ai carrelli di movimentazione	Non toccare	

Cartelli di avvertimento. Triangolo giallo con bordo nero

		
Pericolo generico	Caduta con dislivello	Pericolo di inciampo
		
Tensione elettrica pericolosa	Raggi LASER	Carichi sospesi
		
Radiazioni non ionizzanti	Rischio biologico	Bassa temperatura

Cartelli di salvataggio. Cerchio azzurro

		
Obbligo generico (con eventuale scritta)	Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Casco di protezione obbligatoria
		
Protezione obbligatoria dell'udito	Passaggio obbligatorio per i pedoni	Protezione obbligatoria del corpo

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza della scuola e a conoscere gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso i cui nominativi sono riportati nel piano stesso.

Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali.

Nella nostra scuola sono stati considerate le emergenze dovute a:

- **incendio**
- **nube tossica**
- **terremoto**
- **infortunio o malattia**

Una volta che accade un incidente, la **riduzione dei danni** si può conseguire mediante:

- **la chiamata tempestiva di aiuto**
- **il primo soccorso**

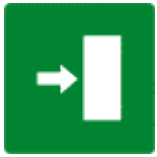
4.1 SEGNALETICA DI EMERGENZA

Per contrastare l'incendio e rendere agevole l'evacuazione si impiegano dei cartelli.
Di seguito si riportano i principali.

Segnali antincendio

		
Estintore	Idrante (naspo)	Lancia antincendio
		
Presa idrante	Allarme antincendio	Pulsante d'allarme antincendio
		
Rilevatori di fumo	Interruttore elettrico generale	Porta taglia fuoco

Segnali di sicurezza

		
Freccia di direzione	Uscita di sicurezza	Uscita di sicurezza
		
Scala di emergenza	Punto di raccolta	Pronto Soccorso

4.2 EMERGENZA INCENDIO

Rilevazione di un incendio

*Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi **principio** di incendio deve:*

1° avvertire immediatamente gli **addetti antincendio** i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza di ogni plesso;

2° Se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capace, cercare di spegnere l'incendio e informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto;

3° Informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo, quando scatta un **allarme automatico** dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Evacuazione - Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni.

- abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.)
- chiudere la porta, se il locale è completamente sgombero
- dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli,
- non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza)
- non scendere le scale di corsa
- non accalcarsi nei posti di transito,
- assumere un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivo allarmismo.
- in caso **d'incendio diffuso** con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza.

Evacuazione - Norme per il personale insegnante
- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione; - l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante: 1) provvederà a fare l'appello dei propri studenti, 2) compilerà l'apposito **modulo** specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori**,** 3)consegnerà il modulo al responsabile del punto di raccolta,

Evacuazione - Norme per gli insegnanti di sostegno
- se il numero di alunni con disabilità anche temporanea o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto; - stabilire un contatto diretto con l'alunno con disabilità prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta; - evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrete gli appositi percorsi;

Evacuazione - Norme per il personale non docente
- il personale di piano si rechi ad aiutare le persone con disabilità o con scarsa mobilità come previsto dal piano di emergenza; - il personale di piano si renda disponibile per il soccorso agli studenti feriti o impossibilitati ad evacuare l'aula; - il personale di piano favorisca il deflusso ordinato dal piano; - il personale di piano, compatibilmente con altri incarichi e con la propria sicurezza, controlli che le aule e i servizi siano evacuati ; - chi è incaricato, tolga la tensione elettrica; - chi è incaricato, chiuda la valvola del gas metano;

Evacuazione - Norme per gli studenti

- lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe o dal laboratorio senza correre, controllando che qualcuno lo segua appresso, così farà il secondo e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito per il locale in cui si trovano;
- evitare di prendere iniziative personali;
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi si unirà al primo gruppo classe in transito verso il punto di raccolta.

Evacuazione - Norme per i visitatori

Se si ode il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni.

4.3 EMERGENZA PER NUBE TOSSICA

Comportamento in caso di nube tossica

L' ordine di attuare il confinamento sarà comunicato a voce, aula per aula, oppure proverrà dal sistema di allarme esterno alla scuola (sirene), qualora esista. Alla comunicazione dell'ordine tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) l'insegnante presente in aula chiude tutte le porte e tutte le finestre;
2) se alcuni infissi (porte o finestre) presentano rotture o fessure rilevanti si procederà a tapparle con i materiali predisposti in precedenza e custoditi nell'aula;
3) l'insegnante continuerà nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
4) l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili e, se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
5) i disabili continueranno nelle loro attività senza uscire dai locali;
6) l'allarme si intende revocato quando arriva una comunicazione dal dirigente o dal sistema di allarme esterno;
7) Il personale ATA potrà stazionare in corridoio solo se questo non ha aperture verso l'esterno, in caso contrario si rifugerà in una stanza possibilmente dotata di telefono o che si trova in prossimità del telefono

4.4 EMERGENZA TERREMOTO

Comportamento nell'avvertire la prima la scossa

Appena si avverte la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti

Comportamento dopo la prima scossa

In generale

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);

Se è possibile la fuga:

- dopo la fine della prima scossa (1-2 min) e prima della probabile seconda (3-4 min) allontanarsi dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste

Se non è possibile la fuga:

- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti

4.5 PRIMO SOCCORSO

Caso di infortunio grave o malattia acuta.

Cosa fare:

1° **Avvisare l'addetto al primo soccorso** (V. Piano di emergenza - Addetti primo soccorso). Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.

2° Se l'addetto al primo soccorso non è reperibile **avvertire immediatamente il pronto intervento con il numero telefonico 118.** Nella chiamata specificare:

- l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- il tipo di emergenza in corso;
- le persone coinvolte/feriti;
- i locali coinvolti;
- lo stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- altre informazioni qualora siano richieste.

***Cosa non fare*:**

- spostare l'infortunato;
- somministrare medicinali

Caso di piccole ferite o escoriazioni superficiali

Cosa fare:

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso (v. Piano di Emergenza - Elenco Addetti primo soccorso).

2° Se l'addetto al primo soccorso non è reperibile e se si è capaci:

- effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile imbevuto di iodopovidone (tintura di iodio);
- fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare:

- somministrare medicinali

Dati relativi alla struttura per la tutela della salute e sicurezza

DS Dirigente Scolastico – RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – Preposti alla sicurezza - ASPP Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione – AAI Addetto Anti-Incendio – APS Addetto al Pronto soccorso

Soggetto - plesso		**Cognome Nome**	**Altri dati personali per reperibilità (tel. mail)**
DS		Prof.ssa Alessandra Artusi	041-990030 dirigente@icspinea1.it
RSPP		Ing. Sandro Signoretto	ing.sandrosignoretto@gmail.com
RLS		Ins. Carla Signorato	carla.signorato@icspinea1.it
Preposto		Referente di Plesso	
Tenuta docum.		Sig.ra Silva Iovino	iovino.silva@icspinea1.it
TUTTI I PLESSI	ASPP	Ins. Maria Carmela Quaglietta	marica.quaglietta@icspinea1.it
	ASPP	Ins. Isabella De Luca	isabella.deluca@icspinea1.it
	AAI - 1	Squadre nominate in ogni plesso	
	AAI - 2	Squadre nominate in ogni plesso	
	AAI - 3	Squadre nominate in ogni plesso	
	APS - 1	Squadre nominate in ogni plesso	
	APS - 2	Squadre nominate in ogni plesso	
	APS - 3	Squadre nominate in ogni plesso	